LA NOSTRA BOCCA

Prevenire il peggioramento di una carie e controllare le gengive significa risparmio

di **Jason Motta Jones***

C'era una volta una piccola carie tra un premolare e un molare, passò il tempo e questa cavità diventò sempre più grande fino al giorno in cui, mangiando formaggio morbido, il premolare si spezzò. In odontoiatria ci sono tante fiabe come questa, ma andiamo ad analizzarla nei dettagli. La maggior parte delle patologie odontoiatriche iniziano da piccole avvisaglie che possono e devono essere intercettate durante i controlli periodici.

Se analizziamo il costo biologico, dobbiamo subito renderci conto che curare una piccola carie comporta notevoli risparmi nei confronti dello smalto durante la fase di otturazione, riduce le possibilità che si formi una carie nel dente contiguo e, soprattutto, si mantiene la vitalità del dente che non deve essere devitalizzato.

Se analizziamo la storia da un punto di vista di costi economici, il divario tra l'inizio della storia e la fine è molto importante. Il conto potrebbe variare anche di 10 volte. Analizzando il fattore «paura del dentista», si potrebbe riassumere in: la prevenzione mi permette di risolvere il problema in una seduta da 45 minuti, paragonato alla possibilità di doversi sedere sulla poltrona odontoiatrica per 4-5 volte.

La stessa fiaba vale per le nostre gengive, dove sedute di ablazione del tartaro periodiche possono evitarci frasi tipo: «Non capisco, l'altro giorno ho perso un dente che si muoveva da un po'...». Le malattie parodontali hanno diverse forme di manifestazioni, ma se non diagnosticate e trattate, portano nel lungo periodo alla perdita dei denti. Se pensiamo al costo biologico di questo evento è facile capire come questo possa avere risvolti negativi per la masticazione e per il nostro aspetto. La prevenzione diventa ancora più importante quando si parla di tessuti molli: labbra, lingua, gengive e mucose. Una visita periodica potrebbe intercettare lesioni precancerose o tumori maligni migliorando, se visti in tempo, la qualità e la durata della vita.

**Presidente della Società italiana di Chirurgia orale e Implantologia*